

Estretto Valle I

Notizie Storiche

sulla  
Università L. degli Studi  
di Ferrara

compilate dal Rettore Prof. Egidio Cugusi-Persi

(Stampato a Ferrara il 1873)

(Pag. 41)

La cattedra di Botanica di questa Università ha per fondatore Clemente XIV il quale nel 1774 nominava a Professore il Dott. Giuseppe Parolini di Ferrara che fu pure Professore di Chimica, e lo incaricava della direzione scientifica del Giardino Botanico. È diviso questo in tre apperamenti poco distanti l'uno dall'altro, ed amovera in totale cinque mila specie di piante all'incirca.

In uno di questi apperamenti s'allignano delle piante d'alto fusto, il Platanus occidentalis, il Gymnocladus canadensis, la Bumelia lycioides, la Sophora japonica, la Robinia pseudacacia, la Robinia pyramidalis ecc.

Il 2.º apperamento è occupato dal destinato alla coltivazione delle piante medicinali, fra le quali si amoverano molte varietà di sabarbari, di accanti, di romex ecc.



Il 3.<sup>o</sup> appartamento è occupato dal Giardino od Orto botanico propriamente detto ed è annesso all'Università. Trovansi nel Giardino quattro Conserve di forma e dimensione varie, riscaldate a temperature differenti. Nelle ajuole del Giardino vi prosperano molto rigogliose il Pinko bilota, la Sophora pendula, diverse Conifere, Bambuse, Camelie, Wistarie, Glicine, Diospiridee ed altre.

Una delle quattro conserve, detta Conserva Olandese, è quasi immersa, ed è provveduta di piante tropicali e specialmente di Felci arboree, di Promeleacee, di Diopodiacee, di Orchidee epifite, di Pseudemoniacee, di Begoniacee ecc. In altra Conserva calda si trova una ricca collezione di Cactee, Euphorbiacee, Palmizi, Agave e Banani, i quali ultimi molto rigogliosi sono coltivati in piena terra.

La Terra Conserva o tepidario contiene oltre 1500 piante coltivate in vasi, e molte altre coltivate in piena terra; fra queste sono da ricordarsi la Bambusa arundinacea propriamente detta, ed il Caccharum officinale.

La quarta Conserva od Aranciera propriamente detta, serve a custodire le piante dei climi temperati. Sono circa 1000 le piante che vi si conservano, fra cui menzioneremo, per la gigantesca altezza a cui pervengono, il Chamaecrops humilis e diversi Eucalyptus.



La scuola di Botanica è altresì provvista di tre Erbari molto ricchi; uno di questi è classificato secondo il metodo Jussieu, l'altro secondo il sistema di Linnæo, ed il terzo racchiude le piante della provincia Ferrarese.

Il prof. Zaccelli Francesco ed il figlio Domenico che è l'attuale Direttore, hanno il merito di aver portato lo stabilimento suddetto al grado in cui oggi si trova. Come già feci avvertire nel Reso-conto dell'Università pubblicato nel 1869, il prof. Domenico Zaccelli merita inoltre una menzione speciale per avere introdotto nell'insegnamento della Botanica lo studio della fisiologia vegetale, che è di somma importanza per la scienza, ed a tal fine ha provveduto la scuola di un buon microscopio. Al Gabinetto per gli studi istologici è pure annessa una Biblioteca in cui vi sono varie opere di Botanica dei più rinomati Autori.

Ferrara

Montigny &  
C. & J. Ferraro  
At. & J. Ferraro  
C. & J. Ferraro